

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LECCO

Assemblea annuale di martedì 30 aprile 2019
Seconda convocazione

Relazione del Tesoriere

Bilancio consuntivo 2018 e Bilancio preventivo 2019

- | |
|---|
| 1. Osservazioni al Bilancio Consuntivo 2018 -
2. Brevi indicazioni sul bilancio preventivo 2019. |
|---|

* * *

Premessa

A tutti gli iscritti,

il bilancio consuntivo 2018 si chiude con una perdita di € 24.138,93 dopo aver appostato ammortamenti per € 4.040,40. In particolare, la gestione istituzionale ha apportato un utile di € 10.502,51 mentre quella commerciale una perdita di € 34.641,44.

Come già nella scorsa consiliatura, si è provveduto ad indicare in bilancio anche la colonna relativa alle risultanze dell'anno precedente, in modo da poter disporre di un immediato raffronto.

Con riferimento alle immobilizzazioni, si precisa che le stesse sono state iscritte al netto del relativo fondo di ammortamento esposto in evidenza.

1. Osservazioni al Bilancio Consuntivo 2018

Cominciando ad analizzare l'ATTIVO dello STATO PATRIMONIALE, la voce più significativa è, come per gli anni precedenti, ovviamente quella relativa a:

Banche e Investimenti:

Allo stato, a causa dello scarso rendimento dei titoli di stato e della difficoltà di individuare investimenti "sicuri" pur a rendimenti esigui, non risultano effettuati dal precedente Consiglio investimenti in titoli. Risulta pertanto al 31.12.2018 un saldo di conto corrente di € 373.638,43, leggermente ridotto rispetto al saldo dell'anno precedente ma, comunque, molto alto.

Per attenuare i rischi relativi al deposito di tale liquidità, nel 2016 e nel 2017 sono stati aperti nuovi conti correnti presso Unicredit e presso Banca Prossima (del gruppo IntesaSanpaolo), conti non operativi, su ciascuno dei quali sono state depositate somme di circa 100 mila euro. Allo stato il residuo, dedotte le somme sui conti non operativi, si trova suddiviso su conti operativi utilizzati rispettivamente per le due gestioni istituzionale e commerciale.

Nell'anno in corso si intende valutare l'eventuale opportunità di suddividere ulteriormente la giacenza presente sui conti operativi, superiore a € 150.000,00, con l'apertura di un terzo conto non operativo; verranno, inoltre, presi in esame i rendimenti di investimenti "sicuri", onde eventualmente procedere ad impiegare almeno parte dei depositi per ricavarvi un interesse.

Una parola deve essere spesa circa la voce "CREDITI VERSO GLI ISCRITTI" per complessivi € 20.496,32: trattasi delle quote di iscrizione all'albo attualmente impagate, rispetto alle quali, per le situazioni più risalenti, il precedente Consiglio aveva affidato un incarico di recupero del credito. La voce maggiore di questo importo è relativa all'anno 2018, nel corso del quale è stato attivato il pagamento attraverso la piattaforma PAGOPA, con, evidentemente, difficoltà e problemi che hanno portato ad un totale di quote non pagate per il 2018 pari a oltre € 15.000,00. Si è programmato un primo sollecito attraverso la piattaforma SFERABIT, all'esito del quale si procederà in modo più deciso nei confronti di chi risulti ancora moroso.

Quanto al PASSIVO:

- La voce **Debiti** è ancora costituita, come di consueto, dai contributi incassati per conto del CNF (per circa 14 mila euro, inferiore di circa € 5.000,00 rispetto all'anno 2017), dai debiti verso fornitori (circa 5 mila euro; per lo più si tratta dei compensi ai mediatori), nonché da debito erariale e previdenziale riferiti ovviamente all'ultimo periodo dell'anno.
- È presente integralmente, come nella gestione precedente, il fondo rischi e oneri futuri pari a € 23.000,00.
- il **Fondo TFR** - È normalmente aumentato rispetto agli anni precedenti per via degli accantonamenti annuali (da euro 55.845,09 a euro 61.488,43).
- il **Patrimonio netto** è di circa 298 mila euro, con un incremento di circa 20 mila euro rispetto all'anno precedente.

Passando al CONTO ECONOMICO (per entrambe le GESTIONI, ISTITUZIONALE E COMMERCIALE)

Quanto ai RICA VI

Quote iscrizione albo - Siamo a circa 170 mila euro, con un incremento di oltre 10 mila euro rispetto all'anno precedente. Si registrano, come già evidenziato, le sofferenze negli incassi (i crediti verso iscritti per quote arretrate ammontano a

circa 20 mila euro, rispetto ai circa 8 mila dell'anno precedente). Si stanno assumendo provvedimenti in merito.

Proventi commerciali – Ammontano a circa 165 mila euro, con un aumento di quasi 30 mila euro rispetto al dato dell'anno precedente, attestato a circa 135 mila euro, dovuto esclusivamente all'aumento dei proventi da mediazione.

L'entrata per fotocopie è ulteriormente in calo, confermando il trend negativo del servizio, sceso a 6.756,35 nel 2018, dai 9.600 euro circa del 2017 e rispetto ai 12.700 dell'anno precedente. Già nel 2016, quindi, si era registrata una diminuzione degli introiti di circa il 30% rispetto all'anno precedente; nel 2017 tale diminuzione è attestata a circa il 25% e per l'anno 2018 al 30%. Occorre peraltro osservare che in un arco temporale relativamente breve tali introiti si sono drasticamente ridotti, considerato che a fronte dei 9.600 euro del 2017, nel 2014 il dato si attestava a circa 27 mila euro.

Nel conto economico della gestione istituzionale si evidenzia un consistente aumento della voce di costo relativa ad **altri servizi telematici** ed un aumento molto consistente della voce per **partecipazione a convegni e congressi**, passata da € 1.842,05 a € 8.917,46, prevalentemente per il Congresso tenutosi a Catania, che tuttavia non ci sarà ogni anno.

Il conto economico della gestione commerciale registra una perdita di circa 34.000,00 euro, compensata per circa 10 mila euro dall'utile della gestione istituzionale. La perdita dell'esercizio è in parte dovuta all'appostamento, nei costi per servizi relativi alla gestione commerciale, di oltre € 20.000,00 per compensi ai mediatori, maturati nel 2018 ma non ancora fatturati dagli stessi.

Va detto, inoltre, che i costi promiscui sono contabilizzati al 50% tra le due gestioni e una contabilizzazione più attenta alla percentuale reale calcolata a consuntivo permetterebbe un parziale riequilibrio tra le due gestioni.

Liquidazione parcelle - È una voce d'entrata per sua natura scarsamente prevedibile, dipendendo dal numero delle richieste e dall'entità delle singole parcelle. In ogni caso, nel corso del 2018 siamo attestati a circa 1.200,00 euro, rispetto ai 4.800,00 euro circa dell'anno precedente, con un calo di oltre il 60%. Le altre voci non hanno avuto variazioni particolarmente significative.

Quanto ai COSTI:

Stipendi - Oneri contributivi - Il costo per il personale dipendente registra un piccolissimo ma fisiologico incremento rispetto all'anno precedente, totalmente in linea con il consueto andamento.

Tra le voci di costo troviamo ovviamente quella relativa ai **Compensi Mediatori e accessorie** ammontante per il 2018 ad € 118.452,97 contro il valore del 2017 pari a circa 56.000 euro (nel 2016, circa 75.000 euro).

Voce di costo rilevante per il nostro Bilancio è poi quella relativa alla **Organizzazione dei corsi di formazione**, scesa a circa 7 mila euro rispetto ai circa 9 mila dell'anno precedente.

La voce **assistenza e formazione per il PCT** (circa 13 mila euro), è in linea con l'anno precedente anche in considerazione della sottoscrizione di un contratto pluriennale che ha comportato un risparmio di spesa e che si concluderà nell'anno 2019.

La voce **Quote associative enti vari** si è attestata a circa 8.000 euro. Si aggiunge dal 2017 la voce relativa ai "contributi all'Organismo Congressuale Forense" per euro 1.800,00 circa.

La voce di spesa relativa al **Consiglio Distrettuale di Disciplina** è attestata a circa euro 5.000 (in linea con l'anno precedente).

Spese per la partecipazione a Congressi e a Convegni – Si evidenzia un aumento molto consistente della voce per **partecipazione a convegni e congressi**, passata da € 1.842,05 a € 8.917,46, prevalentemente per il Congresso tenutosi a Catania, che tuttavia non si ripeterà nel 2019.

Si evidenzia un consistente aumento della voce di costo relativa ad **altri servizi telematici**, quasi raddoppiata.

Stampa notiziario – La spesa per la stampa di Toga Lecchese (circa euro 3.800) registra un consolidamento rispetto allo scorso anno.

Libri, riviste - La spesa è attestata attorno ai 5.000 euro, in linea con l'anno precedente.

Le voci relative alla cancelleria sono sostanzialmente invariate.

* * *

2. Brevi indicazioni sul bilancio preventivo.

Il 2019 dovrebbe vedere un ulteriore, contenuto, incremento dei ricavi relativi alla gestione istituzionale, seguendo il trend dell'anno precedente, ove il ricavo è

cresciuto di oltre 10 mila euro. Un piccolo incremento è già in atto anche per i proventi delle liquidazioni delle parcelle.

Il 2019 dovrebbe registrare ricavi dell'Organismo di Mediazione in linea con quelli del 2018 (con una previsione di circa 158 mila euro). Nei costi esposti (€ 105.000) si è tenuto conto del fatto che 2/3 dell'entrata viene contabilizzata come compenso ai mediatori.

Per tale circostanza, l'esercizio della gestione commerciale dovrebbe chiudersi con una perdita, comunque bilanciata dalle risultanze della gestione istituzionale.

Per l'anno corrente, oltre alle voci di spesa "costanti", sono previste spese di una certa consistenza, tra le quali:

- una spesa di **14 mila** euro per altri servizi telematici, dovuta ad un rinnovo della rete, sito web, licenze, utilizzo dei back up.
- una spesa di circa **5.300** euro relativa ai Collegi di disciplina, a causa della preventivata assunzione di un nuovo dipendente, il cui costo deve ripartirsi tra tutti gli Ordini appartenenti;
- una spesa di circa **13.500** euro relativa al contratto di assistenza del PCT, in relazione al quale si è prevista una durata biennale che si concluderà nel 2019; voce peraltro ormai presente da qualche anno nel nostro bilancio;
- una spesa di circa **4.500** euro relativa al servizio Help Desk (PCT), già sostenuta negli anni precedenti e gestita con ULOF.
- una spesa di circa **6.000** euro destinata alla partecipazione a congressi e convegni (tra i quali il Congresso straordinario CNF di Roma e l'incontro ULOF che si terrà a Lecco il prossimo mese di giugno);
- una spesa di circa **8.000** euro destinata alla formazione permanente, aumentata rispetto all'anno precedente a causa del consistente aumento del costo della sala Ticozzi, comunicato dalla Provincia (quasi raddoppiato).

Considerato l'ammontare delle spese necessarie per implementazione e rinnovo servizi informatici, evidenzio che il preventivo chiude in pareggio attingendo € 10.000,00 dai fondi accantonati nei precedenti esercizi.

Il Tesoriere
Raffaella Gianola

